

Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana  
Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità siciliana

**PROTOCOLLO D'INTESA PER ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE FINALIZZATA  
AL RESTAUTRO DI MATERIALE ARCHIVISTICO  
TRA**

**La Soprintendenza BB.CC.AA del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana**, con sede e domicilio fiscale in Messina, Viale Bocchetta, 83, c.f. 80012000826 nella persona del Soprintendente arch. Mirella Vinci;

**Il Dipartimento di Scienze Matematiche e Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Messina** (Dipartimento MIFT, per il seguito) con sede e domicilio fiscale in Viale F. Stagno d'Alcontres, 31, Messina (ME), c.f. 80004070837, nella persona del Direttore pro-tempore, prof. Domenico Majolino

**E**

**Il Centro Regionale Progettazione e Restauro e per le Scienze Naturali ed applicate ai beni culturali del Dipartimento Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana**, nel seguito denominato C.R.P.R., con sede e domicilio fiscale in via dell'Arsenale n. 52 - Palermo, c.f. 97017660826 nella persona del Direttore arch. Alessandra De Caro

**PREMESSO CHE**

Il restauro del materiale archivistico oggetto del Protocollo riguarda:

- 1) Lettera autografa di S. Ignazio di Loyola datata 1550. che S. Ignazio inviò alla badessa delle monache cistercensi di Montalto nel 1550, sopravvissuta alle catastrofi e agli eventi bellici che distrussero la città e custodita ancora oggi nel santuario
- 2) Pergamena "D.O.M. Sancto Ignatio Loyola Societatis Iesu Fundatori...", 1653.
- 3) Pergamena "V.R.B.S. Messina Nobilis...".

appartenenti all' Archivio del Santuario Parrocchia S.Maria di Montalto di Messina.

Il funzionario direttivo Giuseppe Sampino dell'U.O.3 - Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali di ME ha svolto un "programma di azione e attività progettuale finalizzato ad un intervento di conservazione mediante restauro in conformità con l'art. 29 c. 4 del D. Leg.vo 42/2004";

Per il suddetto restauro è stata chiesta la collaborazione del C.R.P.R di Palermo (prot. n.0008553 del 25/05/2022) che ha espresso parere favorevole (prot. n.1124 del 08/06/2022).

I lavori preliminari sono iniziati a Messina in data 14/06/2022.

Prima di procedere al restauro sono stati prelevati dei campioni a tampone dai materiali da trattare e inviati per accertamenti biologici al Laboratorio di diagnostica del C.R.P.R. di Palermo.

(esito diagnostica prot.1399 del 11/07/2022)

I lavori di restauro, iniziati in data **18/07/2022** in collaborazione con la restauratrice Gloria Bonanno del C.R.P.R. di Palermo, sono stati eseguiti in un laboratorio temporaneo specificatamente allestito nei locali del Santuario Parrocchia S.Maria di Montalto di Messina. (verbale inizio lavori prot.0011452 del 19/07/2022).

Al termine del restauro si ritiene utile effettuare alcune analisi sui suddetti documenti finalizzate alla caratterizzazione dei pigmenti, degli inchiostri e dei materiali.

Tali approfondimenti potrebbero essere eseguiti presso i Laboratori del Dipartimento di Scienze Matematiche e Informatiche, Scienze Fisiche e Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Messina (Dipartimento MIFT) che ha manifestato interesse a collaborare.

## CONSIDERATO CHE

- l'art. 111, c.1, del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42, Codice dei beni culturali dispone che "le attività di valorizzazione dei beni culturali consistono nella costituzione e organizzazione stabile di risorse, strutture e reti, ovvero nella messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali";
- l'art.112 c.9, del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42, Codice dei beni culturali dispone che "anche indipendentemente dagli accordi di cui al comma 4, possono essere stipulati accordi tra lo Stato, per il tramite del ministero e delle altre amministrazioni statali eventualmente competenti, le regioni, gli altri enti pubblici territoriali e i privati interessati, per regolare servizi strumentali comuni, destinati alla fruizione e alla valorizzazione dei beni culturali (...)
- l'art.118 c. 1 dispone che il Ministero, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali, anche con il concorso delle università e di altri soggetti pubblici e privati, realizzano, promuovono e sostengono, anche congiuntamente, ricerche, studi ed altre attività conoscitive aventi ad oggetto il patrimonio culturale e c. 2 al fine di garantire la raccolta e la diffusione sistematica dei risultati degli studi, delle ricerche e delle altre attività di cui al comma 1, ivi compresa la catalogazione, il Ministero e le regioni possono stipulare accordi per istituire, a livello regionale o interregionale, centri permanenti di studio e documentazione del patrimonio culturale, prevedendo il concorso delle università e di altri soggetti pubblici e privati;
- il Dipartimento MIFT dell'Università degli Studi di Messina, istituito con D.R. n. 1477 del 06/07/2015, ha come finalità lo sviluppo della cultura scientifica e dei processi formativi, ad ogni livello, nelle aree disciplinari CUN 01 (Scienze Matematiche e Informatiche), 02 (Scienze Fisiche) e 04 (Scienze della Terra). Svolge attività di ricerca e didattica relative, tra l'altro, allo sviluppo di numerose metodologie fisiche di indagine sperimentale, coadiuvate altresì da approcci teorico/simulativi, nel campo dell'archeometria, dello studio e della diagnostica dei beni culturali, nonché nel campo della fisica applicata a problematiche ambientali;
- il CRPR, ai sensi della legge regionale 7 novembre 1980, n. 116 esplica: - attività di studio, di ricerca scientifica e tecnologica e di organizzazione di interventi di rilevante interesse su e per i beni culturali di cui all'art. 2 della legge regionale 1 agosto 1977, n. 80; - svolge indagini sistematiche sull'influenza che i vari fattori ambientali, naturali ed accidentali esercitano nei processi di deterioramento e sui mezzi atti a prevenirne ed inibirne gli effetti; - esplica attività didattica e formativa e provvede alla diffusione dei risultati delle ricerche e degli interventi svolti;
- è interesse della Soprintendenza di Messina, dell'Università degli Studi di Messina (Dipartimento MIFT) e del CRPR sviluppare collaborare nel campo dello studio e della ricerca scientifica, anche con la sperimentazione e l'utilizzo di nuove tecnologie;
- la Soprintendenza di Messina, il CRPR e l'Università degli Studi di Messina e il CRPR da anni collaborano nel settore dello studio dei materiali attinenti i Beni Culturali e, pertanto, sono interessati a proseguire l'attività di collaborazione in modo più sistematico, avvalendosi delle reciproche competenze tecnico scientifiche;
- le attività di studio e monitoraggio proposte dai contraenti sono compatibili con le rispettive attività istituzionali e i risultati ottenibili rivestono particolare importanza nei campi della diffusione della cultura e della ricerca tecnologica, sia in ambito regionale, che nazionale e internazionale;

## VISTA

la nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, con la quale la Soprintendenza ha chiesto al Superiore Assessorato l'autorizzazione alla stipula del presente Protocollo d'Intesa e la nota del Dirigente Generale prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, con la quale è stata concessa la predetta autorizzazione;

## SI CONVIENE QUANTO SEGUE

### **Articolo 1 (Oggetto e Finalità)**

Le finalità del presente Protocollo sono quelle di definire il ruolo di ciascuna delle parti, d'instaurare un processo collaborativo nel quale le attività di studio e di monitoraggio della Soprintendenza di Messina, del CRPR e del Dipartimento MIFT possano integrarsi reciprocamente nella pianificazione ed esecuzione di progetti comuni di ricerca e studio, con particolare riferimento alla conservazione e tutela del patrimonio culturale librario mediante sperimentazione di metodologie e strumenti innovativi.

### **Articolo 2 (Obblighi delle parti)**

Ciascuna parte si impegna, in esecuzione del presente accordo, a svolgere le attività di propria competenza, con la massima cura e diligenza ed altresì ad informarsi reciprocamente in ordine alle attività effettuate.

Le Parti favoriranno la collaborazione tecnico scientifica nei settori di cui all'articolo 1, ciascuno secondo le proprie competenze. Le parti si impegnano ad individuare, ciascuna al proprio interno, un soggetto referente per collaborare con l'altra parte per le attività di cui al presente protocollo.

### **Articolo 3 (Oneri connessi all'attuazione del Protocollo)**

Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Protocollo si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a rispettare i termini e le modalità concordati. Le parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata nell'esecuzione del presente P.I. e s'impegnano, pertanto, a un vincolo di riservatezza sulla divulgazione di dati e notizie relative al progetto, sino ad una loro diffusione concertata.

### **Articolo 4 (Durata del Protocollo-Recesso e risoluzione)**

Il presente Protocollo avrà una durata di mesi 6 dalla data della sottoscrizione, salvo recesso che potrà essere esercitato da entrambe le parti mediante comunicazione scritta inviata a mezzo PEC. Il recesso effettuato nel rispetto delle predette condizioni non pregiudica le attività in essere al momento del recesso stesso, che dovranno essere portate a compimento.

### **Art. 5 (Risultati dell'attività)**

Le Parti s'impegnano, ciascuna per i propri rapporti di competenza, ad assicurare che tutti i soggetti coinvolti nelle attività oggetto del presente Protocollo, dichiarino espressamente la reciproca collaborazione nelle pubblicazioni scientifiche e ne diano adeguato risalto in tutte le comunicazioni verso l'esterno. Le Parti potranno pubblicare a mezzo stampa su riviste italiane e straniere o esporre a convegni i risultati scientifici, concordando preventivamente termini e modi e comunque citando sempre il Protocollo d'intesa nel cui ambito è svolto il lavoro di ricerca. In particolare, le pubblicazioni scientifiche nell'ambito del presente protocollo, realizzate a seguito chiusura delle attività di ricerca, sia cartacee che su supporti informatici, dovranno essere intestate agli Enti contraenti e recare i rispettivi loghi, la denominazione nonché i nominativi degli autori.

### **Articolo 6 (Trattamento dei dati personali)**

Le Parti prendono atto che i rispettivi dati personali, forniti o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente accordo, saranno trattati esclusivamente per le finalità proprie del rapporto convenzionale, in conformità alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 - Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali (RGPD) e del Decreto Legislativo n. 196/2003 e ss.mm.ii.

### **Articolo 7 (Controversie)**

Le parti concordano di definire amichevolmente eventuali divergenze che possano nascere dall'interpretazione del presente Protocollo. In caso contrario le parti potranno rivolgersi al foro competente per legge.

### **Art. 8 (Oneri e spese)**

Il presente Protocollo non comporta per il Dipartimento MIFT, per la Soprintendenza dei Beni Culturali e del CRPR alcun onere finanziario, né obblighi d'altra natura. Ciascuna parte si farà carico di eventuali oneri e spese per le attività di rispettiva competenza. Per il Dipartimento MIFT ogni eventuale spesa ritenuta necessaria dal proprio referente, per lo svolgimento delle attività della presente convenzione, dovrà graverà su fondi di pertinenza dei gruppi di ricerca coinvolti.

### **Articolo 9 (sottoscrizione, registrazione e imposta di bollo)**

Il presente Protocollo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.15 comma 2-bis della legge 241/90 e ss.mm.ii. e secondo le modalità previste dal D.Lgs n. 82/2005.

L'Accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Il presente Protocollo è, altresì, soggetto ad imposta di bollo come da tariffa all. A – Parte I art. 2, del D.P.R. 642/72 e ss.mm.ii.; l'imposta viene ripartita in parti uguali fra le Parti che l'assolvono in modo virtuale ex art. 15 del D.P.R. 642 del 1972.

Letto, approvato e sottoscritto

per la Soprintendenza dei Beni Culturali  
di Messina  
Il Soprintendente  
arch. Mirella Vinci

per L'Università di Messina  
Dipartimento MIFT  
Il Direttore  
prof. Domenico Majolino

per il Centro Regionale per la Progettazione  
ed il Restauro  
Il Direttore  
arch. Alessandra De Caro